

In Parlamento

Nazionalizzare la produzione

La questione della Cina alla direzione del PSI

dei farmaci di base

La seduta congiunta della Camera e del Senato

Consiglio dei ministri

100% nel tesseramento

Sostituisce lo scomparso on. Molè — In rovina le opere d'arte dell'Umbria

In sostituzione dell'onorevole Mole, recentemente scomparso, deputati e senatori in seduta comune hanno per eletto a far parte del consiglio superiore della magistratura il professor Luigi Mole Nocera, professore ordinario di diritto romano all'Università di Perugia preside di quella facoltà

il giurisprudenza.

Il prof. Nocera era il candidato più ascoltato dal gruppo comunista. Ha ottenuto 645 voti, superiori al «quorum» prescritto, che è di due terzi dei parlamentari.

Il prof. Guglielmo Nocera (Migliorini) (Bindi) è entrato il 3 novembre del 1907, entrò nei ruoli universitari il 1. dicembre del 1942.

Nel 1952 venne eletto consigliere comunale del Comune di Pompei. Per conto indipendente in seno alla lista del PCI per il quadriennio 1952-56. Fu confermato in carica anche nel quadriennio successivo, fino al 1958, assegnò però le dimissioni per motivi di lavoro. Ha ricoperto incarichi in numerose associazioni culturali, promuovendo e dirigendo importanti convegni di diritto.

La inadeguatezza della legge e dei mezzi finanziari impedisce alla Sovrintendenza interventi tempestivi ed adeguati — ha concluso Nocera. — Si tratta insomma di un quadro di abbandono allarmante, cui va posto riparo, programmando interventi, strutturali, mezzi adeguati. Alla fine della seduta il compagno on. Bronzuto ha sollecitato la risposta alla sua interrogazione di aggressione alla opera di Pompei.

**Continua
la crisi
al Comune
di Latina**

**Continua
la crisi
al Comune
di Latina**

LATINA 13.
Il consiglio comunale di Latina non ha potuto questa sera procedere alla elezione del sindaco e della Giunta perché non c'era il numero legale. Erano infatti presenti 17 consiglieri su 40, appartenenti tutti i gruppi ad eccezione dei comunisti. Il consigliere ha fatto invece rimovere la data di dimissioni che è stata letta in apertura di seduta, prima che si procedesse all'appello. Il presidente, l'onorevole democristiano delledes, all'inizio della crisi, di provocare la gestione commissariale "vunque avanti. La deliberazione di dimissioni è stata chiesta, esplicitamente, l'insediamento del commissario stata seguita dalle dimissioni in massa del gruppo consiliare dei democristiani.

Al fondo della confessa la capacità della DC di risolvere la crisi, sta la volontà di continuare a favorire gli interessi dei comunisti, che hanno il 167 e insabbiando il problema del Piano Regolatore.

Senato

Dibattito sui giudici costituzionali

Critiche dei compagni Maris e Perna all'intervento del Capo dello Stato nel potere legislativo

Il Senato ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge per la durata in carica dei giudici costituzionali. La legge, presentata dal ministro della Giustizia all'articolo 135 della Costituzione, alla VII disposizione transitoria della Costituzione e alla VIII disposizione transitoria, prevede che il giudice costituzionale dura in carica 12 anni a decorrere dal giorno del giuramento prestato e non può essere immediatamente confermato. Le modifiche alla norma costituzionale sono identiche a quelle previste dalla legge precedente, che prevedeva una durata di 9 anni, tranne origine: è detto nella relazione del sen. Schivone, dal quale il Senato ha preso atto, che la Repubblica inviò alle Camere il 16 settembre dello scorso anno. È stato su questo argomento che si è svolto il dibattito. Il Capo dello Stato nel potere legislativo, che si è soffermato il compagno sen. MARIS.

«L'onorevole presidente del Presidente della Repubblica in materia legislativa attraverso l'Istituto del messaggio alle Camere», dice il sen. MARIANO COLOMBA, «non ha nessuna preclusione politica».

La nostra Costituzione. Di fronte alle gravi manchevolezze costituzionali. Il Capo dello Stato sceglie oggi una modesta iniziativa, ma questa iniziativa deve essere accettata, può creare precedenti. Il Parlamento non può accogliere queste sollecitazioni partendo dall'aspirata al messaggio esecutivo per approvare una legge modificando la Costituzione: se il Parlamento facesse proprio quest'atto, si creerebbe un precedente sottordine i suoi poteri e svuoterebbe l'istituto della sovranità popolare sulla quale si basa tutta la nostra Costituzione.

Anche così coglie sen. PELLICANI, che parla dopo il senatore TRIMARCHI, ha attaccato il tentativo del Capo dello Stato di intervenire nel potere legislativo, che si è svolto attraverso il messaggio alle Camere.

Sono intervenuti poi il liberale sen. GEMELLI, il socialista sen. SALERNI, il quale ha affermato che il suo gruppo si riserva di dare un giudizio più dettagliato sul disegno della legge in sede definitiva.

Altri messaggi

Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a rinviare la pubblicazione dei numerosi messaggi di saluto pervenuti ai nostri collaboratori, a cominciare da quelli pervenuti a pervenire per la ricorrenza del 40° dell'Unità. Ritorniamo tra questi, oltre ai saluti pervenuti dal Comitato esecutivo del PCOU polacco, la *Komsomolizatsia* Praga, dei detenuti polacchi, del PC di Mosca, dell'Amnistia, dal PC lussemburghese e dal suo giornale, *«Les journaux Die Wahrheit»*, del giornale *«Die Freiheit»*, della *«Zeitung der Zeitung»* (RDT), *«Primorje»* di Dnevnik di Trieste, *«I sovietniki Molodoyi»* (Giovani sovietici), *«Molodoye»*, *«Politsia di Jugoslavia»*, *«Politika»* del Belgio, del D. di Lubiana, *«Avvisatore di Mendiscio»* (Avvisatore italiana), *«Lend»* (Lendinese), *«Lend»* (Lendinese) del PC di Grecia, di Radio Berlino internazionale.

**Servizio di pullman
per i delegati
al congresso ANPI**

L'ANPI comunica che dalle ore 8 alle ore 10 di oggi, venerdì partiranno da piazza del Cinquecento, davanti alla stazione Termini, i pullman che recheranno i congressisti all'EUR, dove si svolgeranno i lavori del VI Congresso. Il servizio è stato organizzato dall'ANPI per i propri delegati.

La Vitamina B12 - prodotto fondamentale per combattere anemie, neuriti, ecc. - aveva fino a un anno fa un prezzo sufficiente a far pensare che il CIP sulla base del costo di produzione avesse fissato una materia: ma il prezzo internazionale di queste materie prime era già calato da tempo a 6 mila lire al chilogrammo, e l'anno scorso, all'inizio dell'anno, l'aggiusto del '63, che il prezzo base fu fissato ufficialmente a 12 mila lire (meno di 80 mila, certo, ma sempre in un mercato internazionale). E ancora: la Tirocattina, confezione in venti confetti, è venduta a 1300 lire; gli esperti calcolano che il prezzo reale, compreso un «equo profitto», sarebbe di 420 lire. Il Fargan dovrebbe andare in vendita a meno di trecento lire al chilogrammo, e la Farnacina, la Farnacina, buon prodotto compreso, ha un prezzo reale di 380 lire ed è in vendita a 450.

Dove vanno tutti questi soldi in più - decine di miliardi - che vengono realizzati? Vanno nelle tasche, soprattutto, di 35 mila grossi industriali che controllano il 50 per cento della produzione totale di farmaceutici (l'80 per cento degli antibiotici, il 75 per cento degli altri prodotti chimici e organici dei difensibili). Sono le varie forme di una simile situazione scandalosa che ha già provocato vere e proprie sollevazioni di massa, e che ha giustamente allarmato per i costi e i rischi cui si espone la salute dei cittadini: il parlamentare comunista hanno preso

poi messi in vendita a prezzo di costo: con l'obbligo per i farmaceutici di rinunciare a tutti i mutaganti di comprarsi. Montagnani-Marelli, Berlinguer e Scarpa hanno risposto sostenendo che un effetto collaterale di questa politica di iniezione per lo Stato costruisce impianti «doppi» per la produzione di farmaci che le industrie esistenti già producono. Ma il Parlamento non ha creduto convire produrre tre mille specialità fondamentali utili (e a questo fine, una volta nazionalizzato il settore, il Parlamento ha deciso la nazionalizzazione delle medie e piccole aziende che, aiutate dallo Stato, dovrebbero restare in vita).

Il compagno Salati, invece, ha citato il grave fenomeno della «fuga» dei prodotti del CIP con i «grandi» della farmaceutica. Nell'attesa della discussione di questa nostra proposta di legge, ha detto Salati, «il Parlamento deve istituire un controllo parlamentare (magari con una inchiesta) per evitare che i prezzi dei prodotti farmaceutici salgano a dismisura, e che i prodotti attualmente che vengono ufficialmente sanzionati dal CIP, Montagnani-Marelli, Berlinguer e Scarpa, vengano usati per altri scopi, e per altri fini nazionali».

Concludendo, Montagnani-Marelli, Berlinguer e Scarpa hanno auspicato che il Parlamento per ulteriori nazionaliizzazioni nel corso di questa legislatura venga battuto da un grande movimento di opinione pubblica per la soluzione e la prevenzione di questa politica farmaceutica. I compagni hanno ricordato che in Italia il fatturato del mercato interno era di mille specialità e 25 mila ec-

Scuola

PCI: proposte per gli insegnanti

Abolizione dell'Istituto magistrale - Lauree abilitanti; immissione nei ruoli — Elettività dei presidi e dei direttori — Consigli di scuola e organismi studenteschi

tando soprattutto su due settori per sollecitare con energia una riforma: la produzione del farinato di semola di grano duro, di cui il gruppo di lavoro guidato da Marignol e Marignol e i compagni Montagnani-Marelli, Giovanni Beringuer e Scarpa hanno illustrato le ragioni, e la produzione di alcuni settori relativi alla produzione di elementi-base fondamentali farmaceutici.

Montagnani-Marelli ha illustrato la proposta di riforma del progetto comunista: nazionalizzare la produzione di alcuni elementi-base del settore (sieri, antibiotici, antitossici, sulfamidici e vitamine); colpire così alla radice i superprofitti oligopolistici e fare dell'assistenza farmaceutica il cardine di un nuovo sistema di

250 miliardi; in Inghilterra, 250 miliardi; una popolazione uguale e con una morbidità certo non inferiore a quella italiana, le specialità sono 7 mila con altrettante confezioni e il fatturato raggiunge i 200 miliardi. Tenendo conto che l'assistenza Gran Bretagna, assai più ricca, sia che in Italia, sia ricca che le nostre alte cifre sono solo il frutto della speculazione dei superprofitti.

Il mandato che chiediamo è la nazionalizzazione del prodotto base; che rappresenterebbe, anche, in questo momento, un efficace e popolare misura di congiunturalismo.

Commissione Giustizia

Commissione
Giustizia

Si discute la riforma forense

Sì discute la riforma forense

Teri, alla Commissione Giustizia della Camera, è iniziato la discussione generale del disegno di legge sull'ordinamento forense, cui è stata abbinata la proposta di legge 2000, che prevede la soppressione di altri avvocati, i poli ed altri avvocati, la tutela dell'avvocato nell'esercizio della professione mediante il divieto dell'arresto in udienza e dell'arresto in esecuzione del suo mandato.

Il compagno Storza ha espresso i punti salienti della posizione del gruppo comunista che saranno oggetto di appositi emendamenti e ordini del giorno.

Storza ha vivacemente criticato la anacronistica distinzione fra avvocato e procuratore ed il permanere di una carriera gerarchica in una libera professione. Ha postulato la necessità di un riassetto dei giudizi, sulla base dei dati emersi dagli studi universitari alla preparazione della professione forense, alla necessità di un congruo periodo di tirocinio professionale, durante il quale all'avvocato avvocato dovrebbe essere concessa difesa innanzi alle Preture e nei tribunali. Aspirare a diventare giudice, a meno che non si verifichi un caso unico per tutti la Nazione. Dopo tale esame, il giovane professionista avrà il diritto di iscriversi in un Albo di avvocati, con pieno facoltà di difendere in ogni istanza in grado di giurisdizione.

Altri punti ritenuti essenziali da parte del compagno Storza sono: il libero e dignitoso svolgimento della professione; la democratizzazione ed il rinnovamento dei consigli dell'ordine presieduti da magistrati e da un rappresentante della professione forense. Infine, è stata ribadita la necessità dell'autonomia e dell'autogoverno dell'ordine degli avvocati.

La fine di sessioni di compagno Guidi, Sgagnoli e Coccia ha ribadito la necessità di fermare l'esame del disegno legge dell'ordinamento forense ed altre importanti proposte che rivestono carattere di urgenza: in primo luogo quella riguardante la causa Cuccia, la licenziamento e la multa per l'esecuzione forzosa del lavoro causa Individuali del lavoro in modo da non congelare la vita l'attività legislativa del Parlamento, in nome del solo problema.